

# **AZIENDA ULSS N. 8 BERICA**

Viale F. Rodolfi n. 37 – 36100 VICENZA



## **DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE**

N. 452 DEL 19/03/2026

### **O G G E T T O**

PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTIVAZIONE DI UN TAVOLO INTERISTITUZIONALE FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE E ALL'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO SPERIMENTALE DI PRESA IN CARICO DEI CAREGIVER FAMILIARI PER SUPPORTO E SERVIZI DI INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO.

Proponente: UOC DISABILITA E NON AUTOSUFFICIENZA DISTRETTO OVEST  
Anno Proposta: 2026  
Numero Proposta: 478/26

Il Direttore dell'U.O.C. Disabilità e Non Autosufficienza del Distretto Ovest e ad interim Direttore dell'U.O.C. Disabilità e Non Autosufficienza del Distretto Est riferisce:

L'IPAB Centro Servizi Sociali "Villa Serena" di Valdagno ha proposto la sottoscrizione dell'allegato protocollo d'intesa (all. 1), che nasce dalla volontà condivisa di attivare un Tavolo interistituzionale che coinvolge Veneto Lavoro - Unità Operativa Territoriale di Vicenza - CPI di Valdagno, i Comuni di Brogliano, Castelgomberto, Recoaro Terme, Trissino, Valdagno e l'Azienda ULSS n. 8 Berica, con l'obiettivo di promuovere ed attuare un progetto sperimentale di presa in carico dedicato ai caregiver familiari. Tale iniziativa intende garantire ai caregiver tutela, supporto e servizi mirati all'inserimento o al reinserimento lavorativo, rafforzando azioni di collaborazione tra Enti, al fine di "prendersi cura di chi si prende cura".

La progettualità si inserisce nel quadro delle politiche regionali e nazionali di riconoscimento del ruolo sociale del caregiver familiare, che di seguito si richiamano:

- Legge n. 205/2017, art. 1 commi 254-256, che istituisce il Fondo per il caregiver familiare;
- DD.G.R.V. n. 295/2021, n. 682/2022, n. 157/2023 e n. 229/2024, che approvano piani di intervento per valorizzare l'attività di cura informale svolta dai caregiver.

L'allegato protocollo d'intesa ha come finalità il coordinamento sperimentale tra tutti gli Enti firmatari, nei loro rispettivi ambiti di intervento, a favore dell'ottimizzazione di percorsi e progettualità dedicati alle persone con compiti di cura di familiari non autosufficienti, cosiddetti caregiver familiari, residenti nei comuni interessati, anche in termini di prevenzione volta al benessere delle persone coinvolte, definendo azioni, procedure e modalità condivise.

I soggetti firmatari concordano sulla necessità di costituire una rete di collaborazione interistituzionale che ha l'obiettivo di realizzare un progetto sperimentale per rilevare bisogni di supporto e sostegno dei caregiver familiari, sia durante il periodo della cura che successivamente, i quali, per i carichi di cura, hanno ridotto la propria attività professionale oppure l'hanno abbandonata, oppure non hanno mai avuto una vita professionale; per identificare ed erogare supporti e servizi funzionali ai loro bisogni espressi; per prevenire situazioni di povertà attuali e future indotte da lavoro "sociale" svolto all'interno delle famiglie, al contrario valorizzandolo.

Questa Azienda manifesta la propria disponibilità alla collaborazione di cui trattasi, nel rispetto dei reciproci ruoli definiti come segue:

- l'IPAB Centro Servizi Sociali "Villa Serena" di Valdagno che assume il ruolo di ente di riferimento operativo del tavolo interistituzionale, come centro erogatore di servizi, autorizzato e accreditato ai sensi della Legge Regionale n. 22/2002;
- Veneto Lavoro quale soggetto deputato ad informare, orientare e avviare politiche attive per l'inserimento/reinserimento lavorativo e per la formazione al lavoro;
- i Comuni nel ruolo di titolare della funzione sociale;
- l'Azienda ULSS nel suo ruolo di titolare delle politiche socio sanitarie del territorio, nei termini dettagliati all'art. 3 dell'allegato protocollo.

Visti infine:

- l'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, che detta disposizioni in merito alla possibilità di promuovere e concludere accordi fra soggetti ed enti per la definizione e l'attuazione, fra l'altro, di interventi o programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata degli stessi soggetti;

- l'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. che detta disposizioni in merito ad accordi fra pubbliche amministrazioni;
- il Piano di Zona, approvato con deliberazione aziendale n. 477 del 30/03/2023, che sostiene lo sviluppo del lavoro di rete inteso come insieme di Soggetti collegati da rapporti di collaborazione appositamente progettati e strutturati allo scopo di pervenire ad un sistema integrato di servizi sociali e socio sanitari;
- la deliberazione aziendale n. 1705 del 30/09/2021 con la quale questa ULSS ha aderito all'accordo di programma tra i comuni di Brogliano, Recoaro Terme, Trissino, Valdagno e l'IPAB Centro Servizi Sociali "Villa Serena" di Valdagno per l'attivazione di servizi a favore di persone anziane autosufficienti e adulti/anziani non autosufficienti di tipo residenziale, semiresidenziale, domiciliare e territoriale.

Il medesimo Direttore ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in relazione alla sua compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale in materia.

I Direttori Amministrativo, Sanitario e dei Servizi Socio-Sanitari hanno espresso il parere favorevole per quanto di rispettiva competenza.

## IL DIRETTORE GENERALE

### DELIBERA

Per tutto quanto suindicato e che qui si intende integralmente richiamato:

1. di sottoscrivere il protocollo d'intesa per l'attivazione di un tavolo interistituzionale finalizzato alla promozione e all'attuazione di un progetto sperimentale di presa in carico dei caregiver familiari per supporto e servizi di inserimento/reinserimento lavorativo (all. 1), allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che il protocollo avrà un periodo di vigenza di anni due a decorrere dalla data di sottoscrizione;
3. di dare atto che il presente provvedimento non genera oneri aggiuntivi a carico di questa ULSS;
4. di prescrivere che il presente atto venga pubblicato all'Albo on-line dell'Azienda.

\*\*\*\*\*

Parere favorevole, per quanto di competenza:

Il Direttore Amministrativo  
(dr. Leopoldo Ciato)

Il Direttore Sanitario  
(dr. Alberto Rigo)

Il Direttore dei Servizi Socio-Sanitari  
(dr. Achille Di Falco)

IL DIRETTORE GENERALE  
(dott. Peter Assembergs)

---

Copia del presente atto viene inviato al Collegio Sindacale al momento della pubblicazione.

IL DIRETTORE  
UOC AFFARI GENERALI E LEGALI

---

**PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTIVAZIONE DI UN TAVOLO INTERISTITUZIONALE TRA SERVIZI TERRITORIALI DELLA VALLE AGNO FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE ED ATTUAZIONE DI UN PROGETTO SPERIMENTALE DI PRESA IN CARICO DEI CAREGIVER FAMILIARI, PER GARANTIRE LORO SUPPORTO E SERVIZI DI INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO, RAFFORZANDO AZIONI TERRITORIALI DI SENSIBILIZZAZIONE E COLLABORAZIONE PER "PRENDERSI CURA DI CHI SI PRENDE CURA"**

Il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ dell'anno 202\_,  
presso la sede legale di \_\_\_\_\_

**TRA LE PARTI**

- **IPAB CSS VILLA SERENA**, codice fiscale 02177820244, con sede a Valdagno (VI) in Piazza Dante n. 6/a, rappresentato dalla Sig.ra Maria Irene Trentin, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale rappresentante dell'ente
- **VENETO LAVORO**, codice fiscale 03180130274, con sede a Venezia Mestre in Via Ca' Marcello 67/B 30172 rappresentato da Tiziano Barone in qualità di Legale rappresentante
- **Comune di BROGLIANO**, codice fiscale 00267040244, con sede in Piazza Roma n. 2, rappresentato dal Sindaco Dario Tovo
- **Comune di CASTELGOMBERTO**, codice fiscale 00185650249, con sede in Piazza Marconi n. 1, rappresentato dal Sindaco Davide Dorantani
- **Comune di RECOARO TERME**, codice fiscale 00192560241, con sede in Via Roma n.10, rappresentato dal Sindaco Armando Cunegato
- **Comune di TRISSINO**, codice fiscale 00176730240, con sede in Piazza XXV Aprile n.9, rappresentato dal Sindaco Davide Faccio
- **Comune di VALDAGNO**, codice fiscale 00404250243, con sede in Piazza del Comune n. 8, rappresentato dal Sindaco Maurizio Zordan
- **Azienda ULSS 8 BERICA**, codice fiscale 02441500242, con sede a Vicenza in Viale Rodolfi n. 37, rappresentato dal Direttore Generale \_\_\_\_\_

## PREMESSO CHE

il presente protocollo d'intesa nasce dalla volontà condivisa, di attivare un **Tavolo interistituzionale** tra l'IPAB CSS Villa Serena, Veneto Lavoro con la UOT di Vicenza - CPI di Valdagno, i Comuni di Valdagno, Recoaro Terme, Cornedo Vicentino, Trissino, Castelgomberto, Brogliano, e i servizi territoriali del Distretto Ovest dell'Azienda ULSS n. 8 "Berica", con l'obiettivo di promuovere ed attuare un **progetto sperimentale di presa in carico dedicata ai caregivers familiari**. Tale iniziativa intende garantire ai caregivers tutela, supporto e servizi mirati all'inserimento o reinserimento lavorativo, rafforzando azioni di collaborazione tra enti, al fine di "prendersi cura di chi si prende cura".

Questa progettualità si inserisce nel quadro delle politiche regionali e nazionali di riconoscimento del ruolo sociale del caregiver familiare, come previsto:

- dalla Legge n. 205/2017, art. 1 commi 254-256, che istituisce il Fondo per il caregiver familiare;
- dalle Delibere della Giunta Regionale del Veneto n. 295/2021, n. 682/2022, n. 157/2023 e n. 229/2024, che approvano piani di intervento per valorizzare l'attività di cura informale svolta dai caregivers;
- dalla proposta di legge regionale 2024 per il riconoscimento formale del caregiver familiare, sostenuta da enti e associazioni del territorio;

## VISTI

- la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive";
- la Legge regionale del Veneto n. 3/2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro";
- la Legge n. 485/78 "Legge quadro in materia di Formazione professionale";
- la Legge n. 104/92 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- la Legge n. 68/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- il Piano di Zona dei servizi sociali e sociosanitari per il triennio 2023-2025 del Distretto Est e del Distretto Ovest dell'Azienda Ulss n. 8 Berica" - Deliberazione n. 477 del 30.03.2023 ;
- la Legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

## CONSIDERATO CHE

ai soggetti sopra indicati, per quanto attinente al presente protocollo, competono le seguenti attività:

- **IPAB CSS Villa Serena:**

- promuove servizi socio-assistenziali e sociosanitari in favore delle persone fragili e delle loro famiglie, in stretta collaborazione con gli enti locali e le strutture sanitarie (finalità istituzionali delle IPAB come definite dalla normativa regionale e nazionale);

- **Veneto Lavoro:**  
**con l'Unità Operativa Territoriale (U.O.T) di Vicenza e il Centro per l'Impiego di Valdagno, di competenza territoriale:**

- riceve la DID (Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro) delle persone senza attività lavorativa e prende in carico le persone disoccupate alla ricerca di lavoro;
- informa, offre opportunità di lavoro, orienta ed avvia percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo con le Politiche Attive del Lavoro;
- promuove e realizza iniziative e progettualità di rete per le finalità assegnate;
- prende parte alle Equipe multidisciplinari, con altri professionisti che lavorano nei servizi territoriali, per supportare le persone nella definizione dei percorsi di attivazione e inserimento/reinserimento socio-lavorativo, ponendo attenzione anche alle nuove fragilità ed eventuali rischi di esclusione sociale;
- si farà portatore ai tavoli regionali del lavoro e del sociale di spunti e riflessioni per dare una estensione regionale alla sperimentazione oggetto del presente protocollo;

- **con l'Unità Operativa 4 (U.O.4) "Osservatorio Mercato del Lavoro Veneto":**

- fornisce alla società veneta e alle sue articolazioni istituzionali e sociali le conoscenze di base sull'evoluzione del mercato del lavoro regionale con riferimento tanto agli aspetti strutturali (economici, demografici, sociali) che a quelli congiunturali;
- realizza un attento e tempestivo monitoraggio, fornendo le informazioni essenziali sull'impatto delle politiche del lavoro attivate in Regione Veneto;

- **con l'Unità Operativa 7 (U.O.7) "Veneto Welfare":**

- sostiene e stimola lo sviluppo della previdenza complementare collettiva e, in generale, ai sistemi di welfare integrato;
- promuove la costruzione di un vero e proprio modello di welfare integrato regionale, sensibilizzando i lavoratori, specie i più giovani, in riferimento alle forme pensionistiche e sanitarie complementari.
- realizza progetti a favore di nuove forme di tutela sociale;

- **Comuni della Valle Agno:**

- progettano e gestiscono il sistema locale dei servizi sociali ed erogano le relative prestazioni ai cittadini;
- organizzano i servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale;
- forniscono supporto a persone e famiglie che vivono situazioni di difficoltà, disagio o vulnerabilità sociale;

- **Azienda ULSS 8 Berica:**

- coordina i servizi sociali e socio-sanitari sul territorio, pianifica il Piano di Zona e gestisce le relazioni con le organizzazioni del Terzo Settore e le Amministrazioni locali, per le specifiche aree di competenza;
- nell'ambito del Piano di zona dei servizi sociali e socio-sanitari 2023-2025 Distretto Ovest, ha istituito e gestisce il tavolo tematico *Persone anziane* e il tavolo tematico *Inclusione sociale*;

## **RITENUTO**

pertanto opportuno sottoscrivere un protocollo d'intesa al fine di:

- definire apposite azioni innovative di collaborazione tra le parti del presente protocollo;
- promuovere la programmazione e la realizzazione di progettualità e percorsi a favore dei

Caregiver familiari in situazione di bisogno sia sociale che lavorativo, definendo laddove necessarie e opportune procedure e modalità condivise e ponendo particolare attenzione anche ad azioni di prevenzione volte a perseguire il benessere delle persone coinvolte;

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue.

### **Articolo 1 – Oggetto e finalità**

Il presente protocollo ha come oggetto il coordinamento sperimentale tra tutti gli Enti firmatari, nei loro ambiti di intervento, a favore dell'ottimizzazione di percorsi e progettualità dedicati alle persone con compiti di cura di familiari non autosufficienti, cosiddetti Caregiver familiari, residenti nei Comuni interessati, anche in termini di prevenzione volta al benessere delle persone coinvolte, definendo azioni, procedure e modalità condivise.

In particolare, gli Enti firmatari del presente protocollo concordano sulla necessità di avviare una reciproca collaborazione con l'obiettivo di realizzare un progetto sperimentale per rilevare bisogni di supporto e sostegno dei Caregiver familiari, sia durante il periodo della cura che successivamente, i quali per i carichi di cura hanno ridotto la propria attività professionale oppure l'hanno abbandonato oppure non hanno mai avuto una vita professionale; per identificare ed erogare supporti e servizi funzionali ai loro bisogni espressi; per prevenire situazioni di povertà attuali e future indotte da lavoro "sociale" svolto all'interno delle famiglie, al contrario valorizzandolo.

### **Articolo 2 – Obiettivi**

Gli Enti firmatari concordano sulla necessità di costituire una Rete che coinvolga, in prima istanza, tutte le IPAB presenti sul territorio e, in seconda istanza, i principali soggetti istituzionali attivi nell'ambito dei servizi alla persona, con l'obiettivo di:

- dare spazio all'emersione dei bisogni e delle risorse dei caregiver familiari, anche promuovendo indagini e coinvolgendo gli interessati residenti nei comuni coinvolti;
- favorire percorsi di presa in carico integrata, in base ai bisogni espressi dagli interessati, in vista di un inserimento/reinserimento nel Mercato del lavoro, al termine del periodo di cura, anche favorendo la partecipazione a percorsi formativi regolamentati o a percorsi da promuovere nell'ambito degli interventi previsti dalle politiche attive del lavoro regionali, anche in collaborazione con enti accreditati ai servizi al lavoro e/o alla formazione e/o da altre fonti;
- sperimentare azioni che possano favorire una migliore qualità della vita per chi è coinvolto nel lavoro sociale di cura di familiari non autosufficienti, che sono ancora attivi a tempo pieno nel lavoro o che hanno dovuto ridurre la propria attività lavorativa o che non hanno mai lavorato;
- sensibilizzare e favorire nei datori di lavoro la conoscenza di strumenti facilitanti la gestione contemporanea del lavoro sociale di cura e dell'attività lavorativa, anche nell'ambito del welfare integrato aziendale;
- favorire il coinvolgimento e la collaborazione di tutti i soggetti e di tutte le professionalità impegnate e/o coinvolgibili nella gestione delle azioni programmate;
- assicurare un coordinamento a livello territoriale che tenga monitorata l'andamento degli interventi sperimentali posti in essere;
- costituire un comitato tecnico territoriale di coordinamento operativo tra gli Enti firmatari del presente protocollo per le azioni di programmazione, monitoraggio e valutazione degli esiti

delle attività attuate;

- costruire un *modello territoriale replicabile*, fondato sulla sinergia tra enti pubblici, servizi sociali e sanitari e comunità locale, in linea con i principi di sussidiarietà, inclusione e innovazione sociale.

Gli Enti firmatari concordano, altresì, di individuare quale Ente di riferimento operativo del Tavolo interistituzionale IPAB **CSS Villa Serena**.

### **Articolo 3 – Impegni**

I soggetti firmatari che aderiscono al presente protocollo si impegnano a realizzare, ciascuno con le proprie competenze e risorse, come definite in premessa, il sistema degli interventi di cui all'art. 2.

In particolare:

- **IPAB CSS Villa Serena** assume il ruolo di Ente di riferimento operativo del Tavolo interistituzionale, assicurando, con l'apporto del proprio personale, i seguenti impegni:
  1. promuovere il progetto sul territorio, favorendo la sensibilizzazione e il coinvolgimento attivo di famiglie, operatori, istituzioni e associazioni;
  2. facilitare l'accesso ai servizi di supporto per i caregiver, attraverso sportelli informativi, orientamento e accompagnamento personalizzato;
  3. sostenere percorsi di formazione e aggiornamento professionale per caregiver in vista del reinserimento lavorativo;
  4. valorizzare le competenze acquisite nel ruolo di cura, anche attraverso strumenti di bilancio di competenze e certificazione informale;
  5. favorire la creazione di reti di prossimità e mutuo aiuto, in collaborazione con il Terzo Settore e le realtà associative locali;
  6. integrare il progetto con le azioni di welfare già attive, come:
    - il supporto psicologico e relazionale per caregiver e famiglie;
    - le iniziative di sollievo e respiro (es. soggiorni temporanei, attività ricreative);
    - i percorsi di inclusione sociale e intergenerazionale, anche attraverso l'arte e la cultura;
    - la promozione di una cultura della cura condivisa e partecipata;
  7. promuovere, convocare e partecipare agli incontri periodici tra i soggetti firmatari;
  
- **Veneto Lavoro**, con l'apporto del proprio personale, assicura i seguenti impegni:
  - **U.O.T. di Vicenza e Centro per l'Impiego di Valdagno (CPI) per competenza territoriale:**
    1. avviare percorsi di presa in carico, dedicati ed integrati, in base ai bisogni espressi dall'interessato, in vista di un inserimento/reinserimento nel Mercato del lavoro durante e/o al termine del periodo di cura, sostenendo l'emersione di competenze acquisite nel ruolo di cura, attraverso strumenti di profilazione, costruzione di evidenze e utili all'identificazione di competenze acquisite anche in ambito informale e/o non formale;
    2. informare, orientare e avviare a Politiche Attive e a Offerte di Lavoro utili all'inserimento/reinserimento lavorativo oltre che a percorsi formativi regolamentati, in particolare i percorsi formativi promossi dalla Regione Veneto (corsi per Assistente Familiare e relativo voucher formativo, corsi per Operatore Socio Sanitario e relativo voucher formativo);

3. promuovere nuovi percorsi formativi e di accompagnamento, anche attraverso specifiche azioni di animazione territoriale con gli enti accreditati ai servizi al lavoro e /o alla formazione, nell'ambito degli interventi previsti dalle politiche attive del lavoro regionali; quindi informare e favorire la partecipazione ai percorsi;
4. prender parte alle Equipe multidisciplinari, con gli altri professionisti che lavorano nei servizi territoriali;
5. promuovere e partecipare ad incontri periodici tra i soggetti firmatari e sostenere il protocollo attraverso iniziative ed azioni specifiche su tematiche di interesse, da realizzare in collaborazione con la rete territoriale degli attori con cui collabora quotidianamente;
6. promuovere e proporre al tavolo la partecipazione ed il coinvolgimento nelle azioni di interlocutori territoriali significativi per la tematica e le attività oggetto del presente protocollo;
7. portare a tavoli regionali del lavoro e del sociale spunti e riflessioni al fine di contribuire alla tematica e ad implementare eventuali iniziative e supporti sperimentali del progetto, oggetto del presente protocollo;

**- U.O. 4 Osservatorio Mercato del Lavoro Veneto:**

8. approfondire e condividere con il tavolo materiali e strumenti di indagine su contenuti e tematiche utili ai fini del presente protocollo;
9. fornire supporto in termini di analisi di dati amministrativi, anche locali, di cui è in possesso finalizzato alla costruzione di eventuali azioni territoriali mirate,
10. contribuire in termini di predisposizione di eventuali strumenti di valutazione sulle azioni ed esiti delle iniziative promosse con il presente protocollo;

**- U.O. 7 Veneto Welfare:**

11. apportare agli enti firmatari informazioni utili a favore della identificazione di nuove forme di tutela sociale dei caregiver, anche in relazione ad esperienze innovative e sperimentali realizzate in altre regioni e/o stati;
12. informare le imprese sul protocollo sperimentale attivato e sui sistemi di welfare integrato a favore dei caregiver;

● **I Comuni**, con l'apporto del proprio personale, assicurano i seguenti impegni:

1. favorire l'informazione e la pubblicizzazione del protocollo e delle azioni progettate e avviate;
2. avviare, qualora ritenuta necessaria, l'Equipe Multidisciplinare, quale livello essenziale delle prestazioni, per la definizione dei percorsi di attivazione dei beneficiari in situazione di fragilità e a rischio di esclusione sociale e lavorativa;
3. segnalare, a seguito di valutazione, eventuali Caregiver familiari al progetto;
4. integrare le azioni del protocollo alle attività di prevenzione e di supporto già in essere nel territorio del Comune
5. proporre l'estensione e l'integrazione delle azioni del protocollo, con attività di prevenzione e di supporto in essere nel territorio del Comune e/o da individuare, progettare e realizzare in stretta collaborazione con l'Ambito Territoriale Sociale di competenza e da promuovere in raccordo con la rete di servizi di propria competenza;
6. partecipare agli incontri periodici tra i soggetti firmatari.

- **l'Azienda ULSS 8 Berica**, con l'apporto del proprio personale, assicura i seguenti impegni:
  1. assicura il coordinamento con i servizi sociali e socio-sanitari sul territorio, con le azioni programmate nel Piano di Zona e con le organizzazioni del Terzo Settore e le Amministrazioni locali con cui si rapporta;
  2. assicura il collegamento operativo con il tavolo tematico *Persone anziane* e il tavolo tematico *Inclusione sociale*;
  3. partecipare agli incontri periodici tra i soggetti firmatari.

#### **Articolo 4 – Modalità organizzative generali**

La modalità organizzativa individuata per garantire il funzionamento del Tavolo interistituzionale e la collaborazione definita tra i soggetti firmatari si basa sulle seguenti azioni:

- ogni Ente individua uno o più referenti che diventano interlocutori nel Tavolo Interistituzionale di coordinamento e nel Comitato Operativo del Protocollo Caregiver;
- si prevedono riunioni periodiche tra i soggetti firmatari per una raccolta di dati ed informazioni sulle progettualità;
- per ogni incontro effettuato viene redatto un verbale a cura del segretario verbalizzante individuato tra i presenti, da inviarsi poi ai responsabili degli Enti firmatari del presente protocollo.

#### **Articolo 5 – Costituzione Comitato Operativo del Protocollo Caregiver della Valle Agno**

Il Comitato Operativo (COCaregiver Valle Agno) svolge eventuali compiti di supporto tecnico operativo per la progettazione e l'applicazione delle azioni e degli impegni:

- definisce nel dettaglio i contenuti, partendo dal protocollo e dalle decisioni del Tavolo;
- formula proposte per il Tavolo Interistituzionale e coordina le iniziative e le azioni da svolgere;
- garantisce l'eventuale aggiornamento del protocollo;
- fornisce il necessario supporto di segreteria;
- individua altre forme di collaborazione tra istituzioni, mondo del lavoro e territorio;
- riporta al Tavolo Interistituzionale.

#### **Articolo 6 – Risorse e strumenti operativi**

Per le azioni di competenza, ogni amministrazione utilizza risorse interne e di sistema.

#### **Articolo 7 – Durata del protocollo**

Il presente Protocollo impegna i firmatari per la durata di anni 2, prorogabile su espressa volontà delle parti. Il presente accordo potrà essere adeguato ogni qualvolta lo richiedano nuove disposizioni legislative e al mutare delle singole procedure organizzative dei sottoscrittori ovvero per introdurre elementi migliorativi ai rapporti oggetto del presente.

## Articolo 8 - Privacy e disposizioni generali

Nel dare attuazione al presente Protocollo, ciascun firmatario si impegna a operare e a interagire in osservanza del Regolamento UE 679/2016 e dei propri Regolamenti.

### Per l'**IPAB CSS Villa Serena**

Luogo \_\_\_\_\_

Data della sottoscrizione digitale

Firma comparente \_\_\_\_\_

### Per **Veneto Lavoro**

Luogo \_\_\_\_\_

Data della sottoscrizione digitale

Firma comparente \_\_\_\_\_

### Per il **Comune di Brogliano**

Luogo \_\_\_\_\_

Data della sottoscrizione digitale

Firma comparente \_\_\_\_\_

### Per il **Comune di Castelgomberto**

Luogo \_\_\_\_\_

Data della sottoscrizione digitale

Firma comparente \_\_\_\_\_

### Per il **Comune di Recoaro Terme**

Luogo \_\_\_\_\_

Data della sottoscrizione digitale

Firma comparente \_\_\_\_\_

### Per il **Comune di Trissino**

Luogo \_\_\_\_\_

Data della sottoscrizione digitale

Firma comparente \_\_\_\_\_

### Per il **Comune di Valdagno**

Luogo \_\_\_\_\_

Data della sottoscrizione digitale

Firma comparente \_\_\_\_\_

### Per **Azienda ULSS 8 Berica**

Luogo \_\_\_\_\_

Data della sottoscrizione digitale

Firma comparente \_\_\_\_\_